



**Il salmo della domenica trentaduesima per annum,  
anno C, in riferimento alla prima lettura**

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie  
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
all'ombra delle tue ali nascondimi,  
io nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua immagine.

**Dal secondo libro dei Maccabèi**

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

E il secondo, giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci

**Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto**

elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Chi è Dio - ci siamo chiesti nelle domeniche precedenti - e come pregarlo? Quali attese possiamo nutrire nei suoi confronti? La risposta ci presenta il misericordioso, ricorda che lui è lento all'ira, ricco di grazie, perché il Signore ascolta prontamente l'invocazione dei suoi figli, non li abbandona, e rende giusto il peccatore che si rivolge con fiducia e umiltà a lui; Zaccheo è un segno per tutti coloro che cercano Dio, desiderano lasciarlo entrare nella loro vita e trovare nuovi motivi per sperare, per confidare nell'Altissimo

Oggi troviamo un'altra risposta: Dio è colui che non abbandona nella morte i suoi fedeli; è il Dio Abramo, Isacco, Giacobbe, non dei morti, ma dei viventi, ribadisce Gesù contestando la conclusione dei sadducei, che negano la risurrezione dei morti perché di essa non si parla nei primi cinque libri della Bibbia, il Pentateuco, ritenuti fondamentali per la fede di Israele...

Un Dio che accoglie nella sua casa chi accetta di vivere con lui e

per lui, ed è disposto anche a morire, se fosse necessario, per la fedeltà al suo nome, per non venir meno alla fede nel Risorto, che libera dalla morte anche i suoi fratelli

È chiaro che per noi la differenza ora non è data da un alimento; non siamo martiri per evitare la carne di maiale, ma in alcune parti del mondo i nostri fratelli continuano a riunirsi a celebrare la pasqua settimanale - la domenica - anche se possono trovare la morte negli attentati attuati contro di loro

Non è finito il tempo del martirio; eppure siamo convinti di vivere in un tempo in cui si parla di libertà, di dignità di ogni persona, di valore della convivenza pacifica; non è finito il tempo in cui la fede fa la differenza, e per questa fede ci sono martiri che confidano talmente nella fedeltà di Dio che non hanno paura di vivere il culto, di testimoniare il valore delle loro scelte anche a un prezzo altissimo, ben sapendo che la fedeltà di Dio e la vita che non ha fine sono una ricompensa abbondante di fronte a questo sacrificio, certi che Dio li custodisce come pupilla dei suoi occhi, e li nasconde all'ombra delle sue ali, finché nella giustizia - la fedeltà di Dio - contempleranno il suo volto e si sazieranno della visione di lui, il Padre buono che è attento al loro grido, porge l'orecchio alla loro preghiera, se proclamata da labbra purificate, e che si sforzano di camminare sulle vie del Signore

Senza arrivare all'esperienza del martirio, senza temere di perdere la vita nel suo nome, tutti siamo chiamati a vivere questo stile di fedeltà, e poter confidare che anche la nostra invocazione è ascoltata da Dio, attento alle nostre parole, come e più che una madre per il suo bambino, come un genitore per il frutto del suo amore

## **Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio**

Signore, la fede nella risurrezione non è un aspetto secondario perché noi proclamiamo che tu sei risorto dai morti, sei il Vivente e insieme crediamo nella nostra risurrezione, nella vita eterna perché il Padre è fedele e libera anche noi dal potere della morte

Questa fede ci fa vivere con te e come te, offrendo la vita perché sappiamo che solo chi la dona pienamente la troverà chi sa camminare con te nella valle oscura arriva alla meta ai pascoli di erba fresca, al banchetto imbandito davanti ai nemici

Questa fede soprattutto ci fa vivere nella fedeltà, agire mettendo in pratica le tue parole cariche di vita e di amore perché non si tratta di pensare solo al momento in cui moriremo: è tutta la vita che può essere vissuta in pienezza, nell'amore

L'intera nostra esistenza è dono gradito a te, non solo la morte, chiediamo di essere fedeli sempre, giorno per giorno, ora per ora non per fondamentalismo, come i sadducei che ti contestano, quanto piuttosto perché confidiamo nella tua fedeltà

Signore, ti preghiamo per chi è spaventato dal pensiero della morte per chi vive come se dopo non ci fosse un giudizio e una vita nuova ti preghiamo per chi ha perso la fede nella risurrezione e contempla un orizzonte troppo ristretto per generare gioia

Ti chiediamo per noi e per tutti una fede grande, che si trasforma, che ci aiuta a vivere nella fedeltà a te, alle tue parole alla tua grazia che ci offre lo Spirito, il tuo dono, la nostra guida chi ci fa camminare sui tuoi sentieri e arrivare alla casa della gioia